

NEWS 19-09-2012

Appalti pubblici: in mesi estivi crollo mercato progettazione (-54,6%)

Secondo l'aggiornamento Oice-Informatel nei mesi di luglio e agosto 2012 la recessione continua.



Ennesimo **crollo del mercato degli appalti pubblici dei soli servizi di progettazione**, che **nei mesi estivi** fa registrare un pesantissimo **-54,6%** rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. In termini assoluti, nel bimestre luglio-agosto 2012 si sono **persi 86, 4 milioni di euro**. A rilevare il tonfo è l'ultimo aggiornamento dell'**osservatorio Oice-Informatel**, dal quale emerge una **crescita solo per gli appalti "misti"** di progettazione e costruzione (+27,8% nei primi otto mesi del 2012).

Il mese di agosto ha chiuso con il valore della domanda in tono negativo (-17,4% rispetto ad agosto 2011), dopo che luglio aveva chiuso con un pesante -73,8%. Le gare per servizi di ingegneria e architettura bandite nel mese di agosto sono state **262 (di cui solo 30 sopra soglia), per un importo complessivo di 44,5 milioni di euro** (33,1 sopra soglia). Rispetto ad agosto 2011 il numero delle gare scende del 16,6% (-23,1% sopra soglia e -15,6% sotto soglia) e il loro valore del 17,4% (-2,6% sopra soglia e +16,8% sotto soglia). Resta negativo anche il confronto tra i primi otto mesi dell'anno. **A crescere nei primi otto mesi del 2012 sono il Meridione (+9,6%) e il Nord – Ovest (+4,4%), mentre calano Nord-Est (-31,8%), Centro (-42,4%), Isole (-45,0%).**

«Nei mesi estivi continua la frana del mercato – ha affermato **Luigi Iperti**, Vice Presidente Vicario OICE – segno evidente della forte recessione che sta attraversando il Paese, ma l'esigenza di tenere sotto controllo il bilancio dello Stato non deve portare all'estinzione di tutto un settore importante per l'economia italiana. C'è l'assoluto bisogno che **l'amministrazione riprenda gli investimenti, in funzione antirecessiva, per la realizzazione delle opere pubbliche** di cui l'Italia ha urgente necessità. Prima di questo, però, occorre risolvere al più presto, al di là dei tanti annunci di questi ultimi mesi, il drammatico problema dei ritardati pagamenti».

Il Vice Presidente chiede inoltre **regole certe per stimare correttamente gli importi delle gare di ingegneria e architettura, i cui ribassi sono sempre troppo eccessivi** e minacciano di soddisfare i livelli qualitativi previsti dalle norme: in

base ai dati raccolti fino ad agosto il ribasso medio sul prezzo a base d'asta, per le gare indette nel 2010, è al 41,7%. «Il regolamento per la determinazione giudiziale dei corrispettivi – ha commentato Iperti – consente **troppa variabilità e le stazioni appaltanti ne stanno approfittando** per eludere la regola della gara, con un evidente aumento della discrezionalità. Il rischio è che - fra abrogazione delle tariffe e regole incerte sui corrispettivi - nei mesi prossimi proliferino gli affidamenti diretti sotto i 40.000 euro e le gare informali sotto i 100.000 euro».

19-09-2012

TAGS: appalti, oice, progettazione, crollo, pubblici